

Testata: **Il Mattino ed. Benevento**

Data: 29/06/2022

Estratto pag. 22

L'economia, gli scenari

Caputo: «Sviluppo rurale impariamo dagli errori»

► In Camera di Commercio riflettori sulle opportunità per le imprese agricole ► L'assessore regionale: «Le nuove misure correggono il tiro su tempistica e prezzi»

I BANDI Antonio Mastella

«Massima trasparenza e condivisione». Sono i principi che hanno ispirato l'assessorato regionale all'Agricoltura nel predisporre i nuovi bandi che accompagnano il periodo di transizione tra il vecchio Psr ed il nuovo, quello che prenderà il via l'anno prossimo per concludersi nel 2027. A darne conto, Nicola Caputo che di quel settore della giunta regionale è alla guida, nell'incontro tenutosi ieri presso la Camera di commercio di Benevento con il segretario generale Luca Perozzi a fare da padrone di casa in rappresentanza del commissario Salvatore Riccio; un appuntamento voluto da Caputo per illustrare le opportunità che si offrono alle imprese agroalimentare.

LE NOVITÀ

«Abbiamo provveduto a snellire e semplificare sin dove è stato possibile - ha puntualizzato - le procedure per assicurare tempi certi di verifica dei progetti ed erogazione puntuale dei finanziamenti con i bandi che prenderanno il via l'11 luglio». In sostanza, l'assessore ha voluto spiegare che si è voluta tenere lontana anche la più remota possibilità di ripetere corti circuiti come quelli verificatisi due anni addietro. A causa di continue proroghe dei bandi, con ingolfamento delle richieste e relativo scorrimento di graduatorie, tanti giovani im-

prenditori si ritrovarono con progetti dichiarati dalla Regione «ammissibili ma non finanziabili» per carenza di fondi. «Tutto questo non deve assolutamente riproporsi» ha garantito. Le nuove misure introducono anche l'aggiornamento del prezzario. «Così proviamo - ha sottolineato - ad essere accanto agli imprenditori con la certezza di costi congrui».

LE REAZIONI

Gennarino Masiello, vicepresidente nazionale di Coldiretti, ha ringraziato l'assessore per aver promosso un incontro in cui illustrare le questioni in campo e raccogliere suggerimenti su come affrontarle. Stanno cambiando le esigenze delle aziende, e l'iniziativa regionale «può costituire - ha puntualizzato - un'iniezione di fiducia per possibili investimenti». «Si accoglie con entusiasmo il nuovo Psr perché l'idea che lo ispira è quella della voglia di ripartire col piede giusto» è stato il commento del presidente provinciale di Confagricoltura, Antonio Casazza, che però avverte: «Non vanno ripetuti gli errori del passato. Non è accettabile attendere 4 anni per ricevere il finanziamento». Per queste lungaggini, «tante aziende sono state attanagliate, bloccate con conseguenze drammatiche per la loro sopravvivenza».

Il varo di nuovi bandi di «transizione» ha raccolto il consenso di Nicola De Leonardis, presidente regionale di FedAgriPesca Cooperative Campania. Ma qualche osservazione critica non ha esitato a formularla. «Così come sono state rivisitate le norme, è

molto difficile che possano trarne profitto le aziende svantaggiate come quelle delle zone interne e montane. L'aver ridotto al 50% il finanziamento a fondo perduto sull'imponibile di spesa non è attrattivo a causa dei loro fatturati bassi. L'auspicio è che per il prossimo Psr 2023-2027 la Regione si spinga a portare almeno al 70% il contributo». Nadia Di Cerbo, presidente di Copagri sannita, è convinta che «vadano reperite altre risorse, soprattutto dal Pnrr, proprio per evitare che si rinnovino la beffa patita da tanti imprenditori con progetti approvati ma non finanziabili. Ritengo - ha sollecitato - che si debba provare a intercettare altre risorse prima che partano i bandi». Va bene favorire ristrutturazioni e rinnovo dei macchinari ma oggi più che mai «occorre - ha affermato Carmine Fusco, presidente della Cia sannita - investire per fornire consulenza agli imprenditori e per formare i giovani». Tra le misure allo studio del prossimo Psr, per Fusco «vanno inserite quelle funzionali ad affrontare i mutamenti climatici, la siccità in particolare, favorendo, ad esempio, la realizzazione di piccoli invasi strategicamente distribuiti sul territo-



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



Unione Europea

rio». Gli aspetti più squisitamente tecnici sono stati presentati da Daniela Lombardo, vicedirettrice per le politiche agricole della Regione.

**PER LE ASSOCIAZIONI
DI CATEGORIA LA LINEA
PRESENTA LUÇI E OMBRE
FUSCO (CIA): «È ORA
DI AFFRONTARE
I MUTAMENTI CLIMATICI»**



CAMERA DI COMMERCIO Caputo presenta le misure «di transizione»